

**PRIORITÀ STRATEGICHE NAZIONALI**

Moliterno, 12/06/2023

**Valutazione  
periodica e finale  
della scuola primaria**

Ins.te Franca Verdone

**A.S. 2022/2023**

Data	Orario	Argomento	Modalità
<b>Mercoledì</b> <b>07/06/2023</b>	15.30 – 17.00	<b>Valenza formativa della valutazione:  le dimensioni, i livelli</b>	Sincrono
	17.00-17.15	<b>Pausa</b>	
	17.15-18.25	<b>Come individuare gli obiettivi rappresentativi da inserire  nel documento di valutazione</b>  <b>Dai profili in uscita agli obiettivi specifici in forma  operativa</b>	Sincrono
	18.25-18.30	<b>Compilazione form</b>	<b>Form di Microsoft  Office da compilare on  line tramite pc o  cellulare.</b>

# DIMENSIONI

Criteria per esprimere le dimensioni

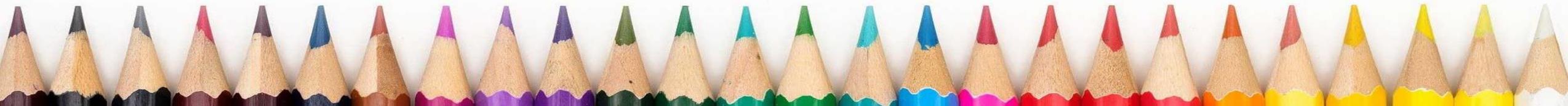
**AUTONOMIA**

**CONTINUITÀ**

**TIPOLOGIA  
DELLA  
SITUAZIONE  
(nota o non  
nota)**

**RISORSE  
MOBILITATE**

Altre dimensioni eventualmente elaborate dal Collegio Docenti  
(inserite nei criteri di valutazione all'interno del PTOF)



# Livelli di apprendimento

## AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

01

## INTERMEDIO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

02

## BASE

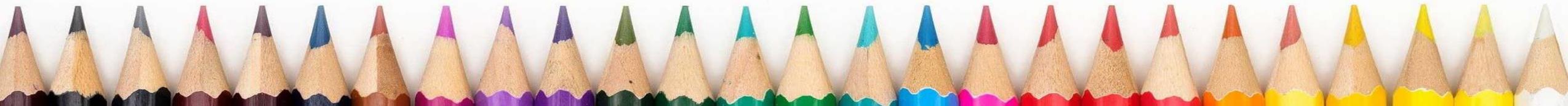
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

03

## IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

04

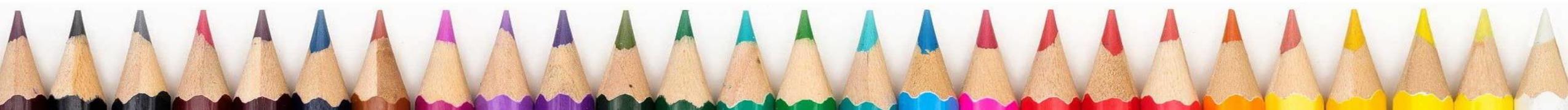


# Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione:

Si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

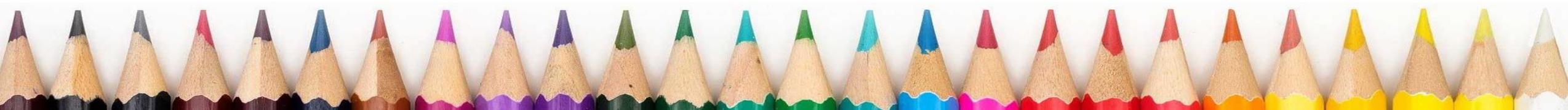
- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

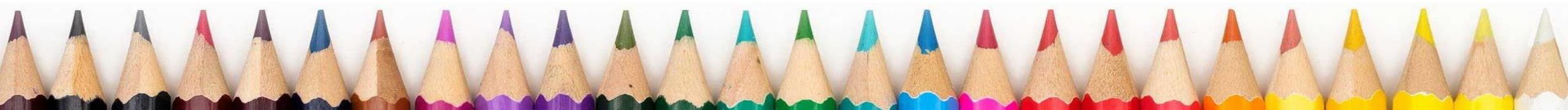


Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

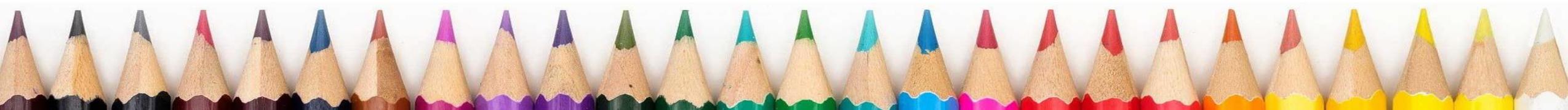
Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.



L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

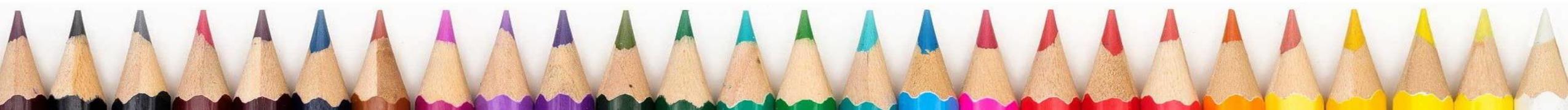


Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono **pari valore** al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

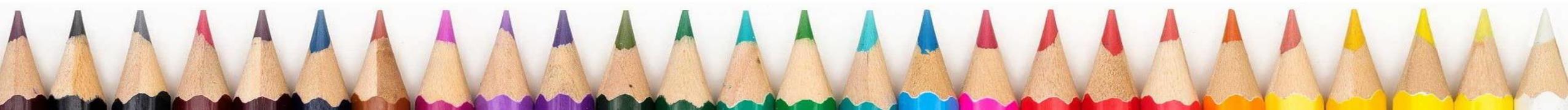




Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.



La valutazione, infatti, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

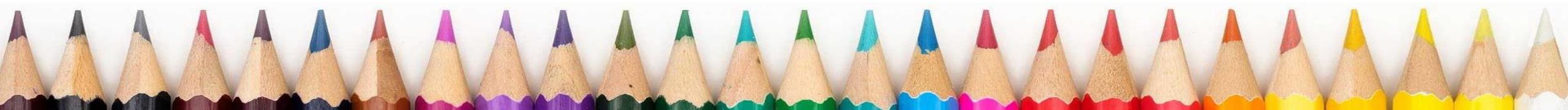


La tabella A1 riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

## Esempio di giudizio descrittivo di Matematica mediante rappresentazione tabellare

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</li><li>▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.</li></ul>	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.</li><li>▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li></ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.</li></ul>	BASE

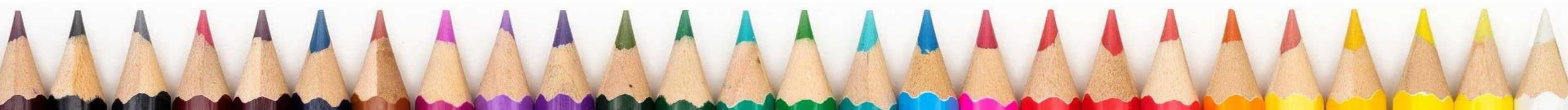
(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione



## Esempio di giudizio descrittivo di Italiano mediante rappresentazione tabellare

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"><li>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</li></ul>	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"><li>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li><li>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</li><li>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</li></ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"><li>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.</li><li>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</li></ul>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione



**La tabella A/2** riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui è aggiunta la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

A2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

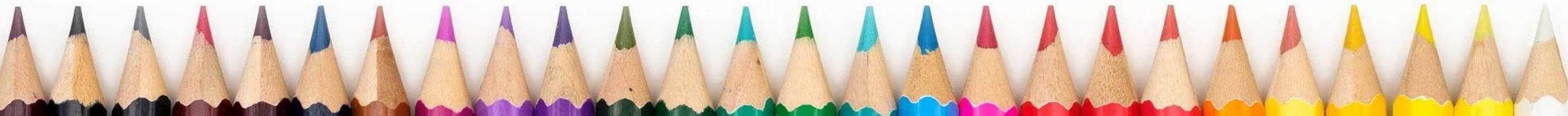
SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.</li></ul>	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</li><li>▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</li></ul>	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione





Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, possono anche scegliere di elaborare giudizi descrittivi in cui riportare un profilo più articolato, individualizzato e contestualizzato, del percorso di apprendimento dell'alunno.



**L'esempio A/3** propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento, i livelli raggiunti e l'articolazione di un giudizio descrittivo contestualizzato. La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

**Tabella A3** - Esempio di giudizio descrittivo articolato

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.</li> </ul> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</li> </ul>	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</li> </ul>	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

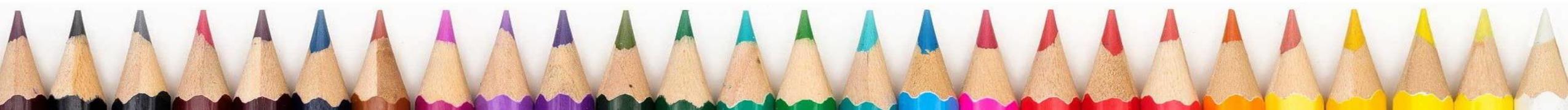


La produzione di valutazioni a carattere descrittivo rappresenta l'opportunità di documentare sistematicamente e rendere «visibili» i processi dinamici e multiformi di insegnamento/apprendimento.

Da dove partire?

Curricolo di Istituto  
Programmazione annuale

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il **repertorio degli obiettivi di apprendimento**, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.





«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.»

«La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»

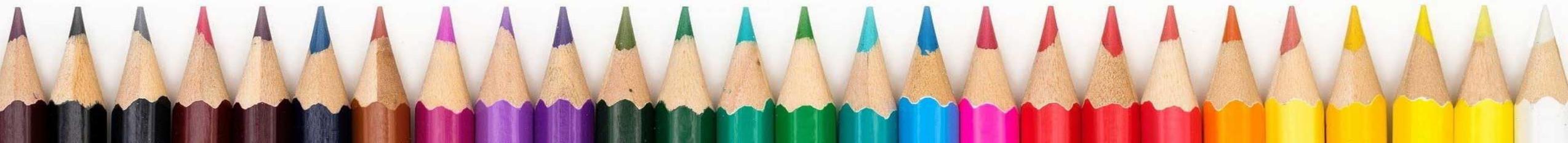
La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

# Come individuare gli obiettivi rappresentativi?

Bisogna partire dagli obiettivi del Curricolo di Istituto e definire le priorità.

I **criteri** possibili per individuare gli obiettivi «pregnanti» sono:

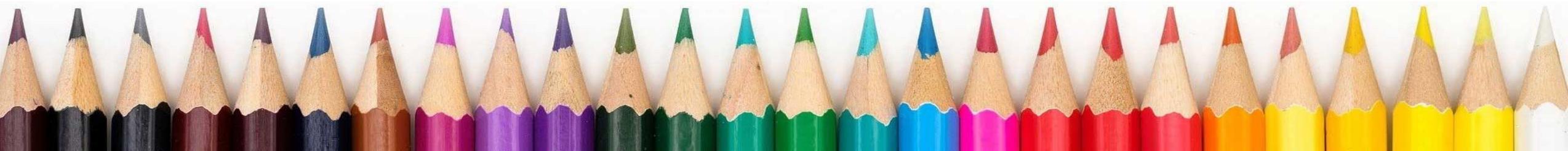
- Rilevanza data all'obiettivo nel Curricolo d'Istituto;
- Tempo-scuola dedicato all'obiettivo;
- Importanza dell'obiettivo come prerequisito per il raggiungimento di obiettivi successivi;
- Ricorrenza dell'obiettivo nei curricula di varie discipline;
- Collegamenti interdisciplinari che l'obiettivo rende possibili.



# IL LAVORO DA FARE

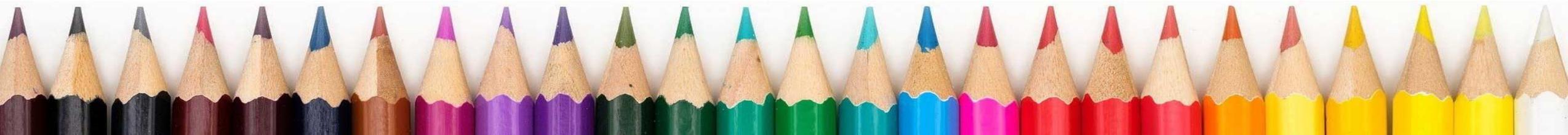
Per procedere in questa direzione bisogna **riflettere su cosa si debba valutare**, comprendendo obiettivi disciplinari e trasversali, e domandandosi **«come» farlo**, attraverso quali osservazioni e quali strumenti.

Questo lavoro orienta la progettazione didattica, proprio per poter proporre contenuti e attività con strumenti e mezzi adeguati ai diversi stili di apprendimento.



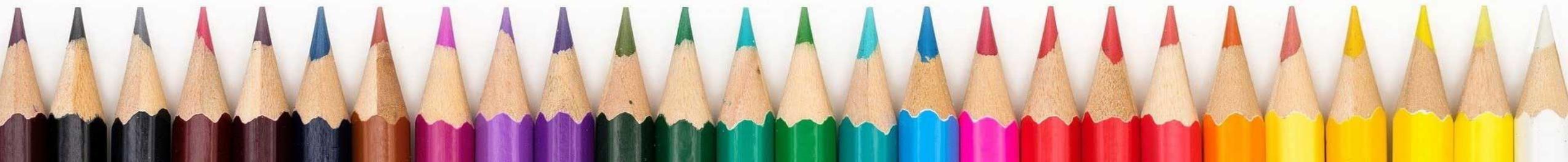
## Sarà importante:

- Superare una valutazione concentrata solamente sulle prove finali (verifiche, interrogazioni) e proporre invece strumenti di osservazione, valutazione e autovalutazione dei percorsi;
- Fornire agli studenti un **feedback** del lavoro svolto e una validazione condivisa del percorso in atto;
- Introdurre un lessico valutativo che superi l'idea della misurazione;
- Permettere una rilevazione del raggiungimento degli obiettivi che consenta all'alunno di riorientarsi nel lavoro;
- Fornire agli alunni gli strumenti per l'autovalutazione;
- Rendere effettiva una valutazione formativa, comprendendo anche la riflessione su strategie per modificare comportamenti ed azioni;
- Fornire ai genitori un modello comunicativo che permetta di seguire l'andamento dei propri figli attraverso le attività condotte e non solo nei risultati delle prove di verifica.



# È fondamentale dunque:

- individuare gli obiettivi significativi delle discipline;
- predisporre attività che permettano di raccogliere evidenze per la valutazione formativa;
- esaminare gli strumenti in uso e le pratiche valutative attuate per far emergere e analizzare i criteri adottati (impliciti e/o espliciti);
- affrontare il problema della documentazione dei percorsi;
- rivedere l'impianto valutativo in itinere.

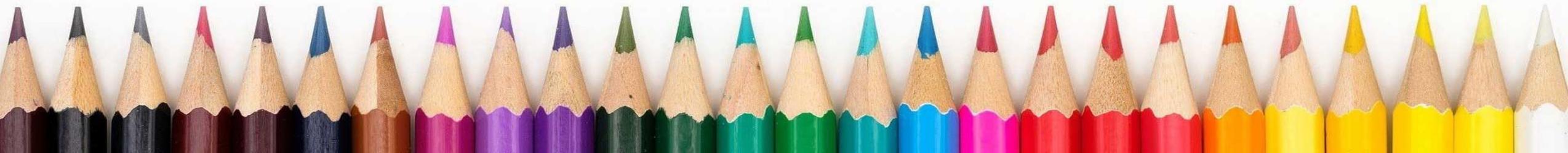


## Il percorso a ritroso: dagli obiettivi al curricolo e alla didattica

La valutazione per obiettivi è una costruzione didattica dove il «dare valore» della valutazione corrisponde ad aumentare il valore didattico del curricolo.

Si tratta di costruire una struttura sistematica dentro la propria scuola che agisca sulla **revisione del curricolo in funzione di apprendimenti definiti**.

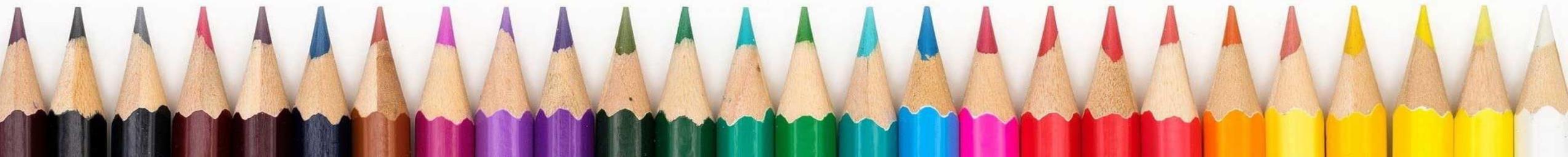
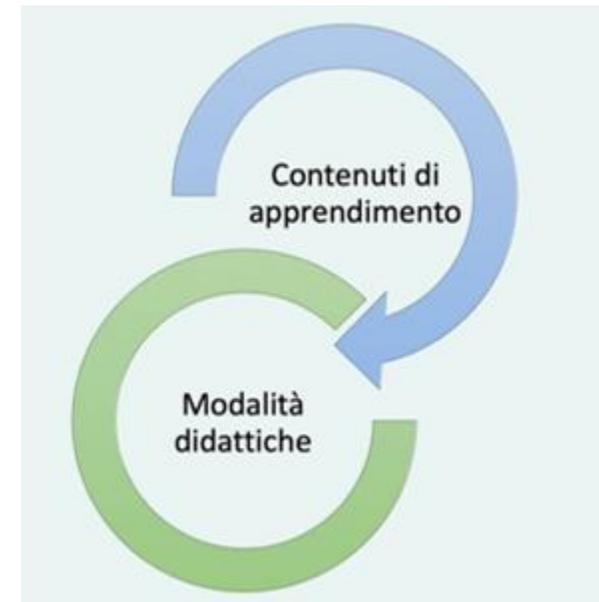
Un buon metodo è quello che prevede di **«circondare»** gli obiettivi, cioè di costruire un percorso didattico attorno all'obiettivo, partendo proprio dall'analisi dell'obiettivo stesso.

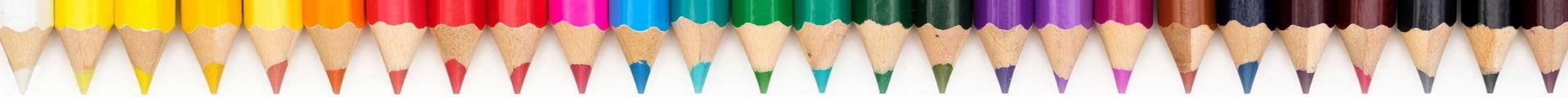


Il cammino a ritroso dall'obiettivo al curriculum presuppone **la capacità di verificare** se le azioni didattiche volte a far raggiungere al maggior numero possibile di studenti l'obiettivo individuato con esiti positivi (valutabili con «avanzato») trovano uno spazio coerente nella circolarità progettata, sia al livello della gestione delle conoscenze e delle abilità, sia nel passaggio più completo e definitivo delle competenze.

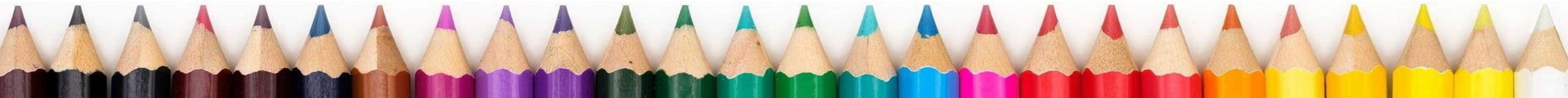
## Principio dell'Isomorfismo

è il rapporto di coerenza fra contenuti di apprendimento e modalità didattiche.





L'obiettivo può essere verificato solo  
nella **pratica applicazione**, anche  
perché può accadere che un obiettivo  
molto ben definito abbia difficoltà a  
raccordarsi con pratiche  
tradizionalmente sviluppate dentro  
un Istituto.

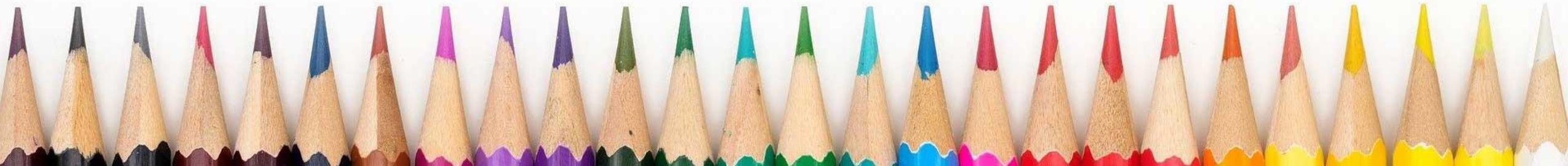


# Valutazione formativa per una didattica inclusiva

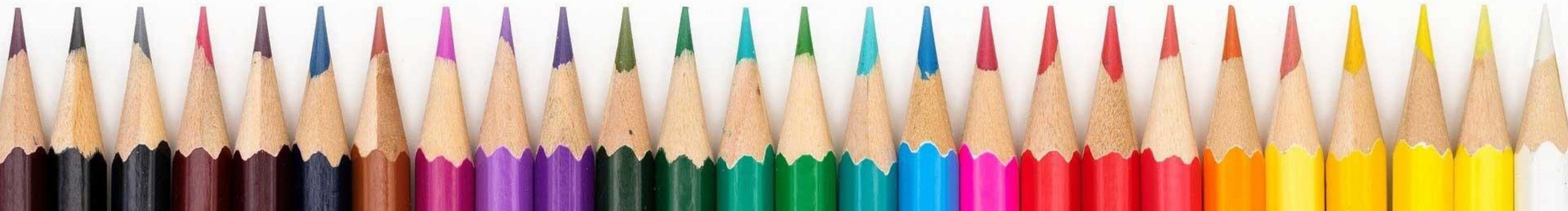
È **formativa** quando aiuta e sostiene i processi di insegnamento e di apprendimento.

È **sommativa** quando tende ad accertare gli apprendimenti in una dimensione conclusiva o intermedia.

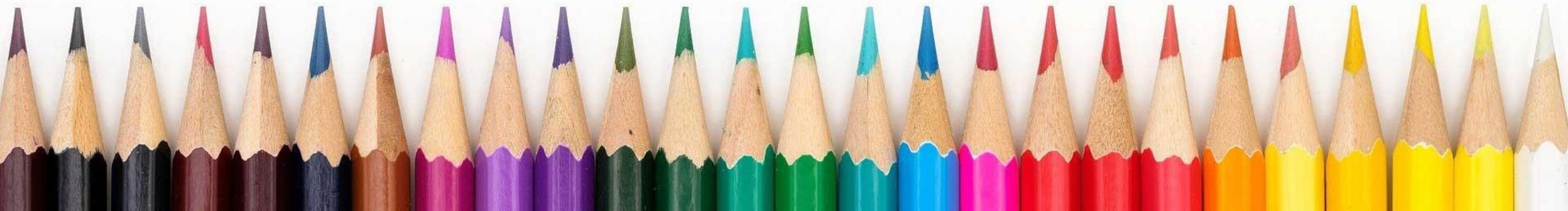
Le due funzioni della valutazione sono **complementari**, non antitetiche, e richiedono metodologie e professionalità diverse.



La valutazione formativa non si  
contrappone a quella  
sommativa o finale, che certifica  
e fornisce giudizi formali  
sull'apprendimento.



**È possibile ed auspicabile allineare questi due tipi di valutazione attraverso l'individuazione e definizione degli obiettivi di apprendimento e l'utilizzo di una scala di criteri costruita a partire da alcune dimensioni specifiche attraverso le quali osservare l'apprendimento.**



# Le diverse accezioni della valutazione

Valutazione **dell'**apprendimento:  
è quella finale, sommativa, che per eccellenza e tradizione ha contraddistinto la scuola per lungo tempo.

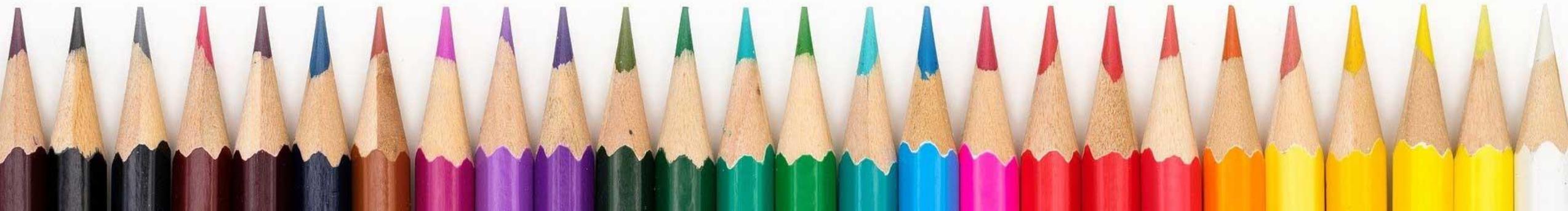
Valutazione **per** l'apprendimento:  
è quella che serve all'insegnante per monitorare, modificare e aggiustare la sua didattica per personalizzarla quanto più possibile.

Valutazione **come** apprendimento:  
è quella che punta a portare lo studente ad acquisire un controllo meta-cognitivo e quindi all'autovalutazione.





La valutazione rappresenta  
l'ossatura delle attività di  
progettazione.



# Il percorso di progettazione – didattica - valutazione in sintesi

